



INCONTRO FRA I POPOLI ONG

RAPPORTO ANNUALE

2005

1 PREMESSA

- 1.1 Lettura dell'attualità
- 1.2 La mission di Incontro fra i Popoli

2 IL SERVIZIO DI INCONTRO FRA I POPOLI AI "POPOLI ALTRI"

- 2.1 La fisionomia del servizio
- 2.2 I partners
- 2.3 Gli accompagnamenti progettuali
 - 2.3.1 Progetti piccoli
 - 2.3.2 Progetti medi
 - 2.3.3 Progetti grandi
- 2.4 La formazione dei partners

3 IL SERVIZIO DI INCONTRO FRA I POPOLI AI "POPOLI OCCIDENTALI"

- 3.1 La fisionomia del servizio
- 3.2 L'educazione alla mondialità nelle scuole e nei gruppi
- 3.3 La sensibilizzazione nel territorio
 - 3.3.1 Campagne e proposte culturali dirette
 - 3.3.2 Campagne e proposte culturali indirette
- 3.4 Pubblicazioni
- 3.5 La casa di accoglienza immigrati
- 3.6 Il sostegno a distanza
- 3.7 La formazione
 - 3.7.1 La formazione dei soci
 - 3.7.2 Gli stage
- 3.8 Il "turismo responsabile"

4 LE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E ISTITUZIONALI

- 4.1 Collegamenti e rapporti esterni
 - 4.1.1 Istituzioni Pubbliche
 - 4.1.2 Istituzioni Private
- 4.2 Assemblee e CdA
- 4.3 Struttura
 - 4.3.1 Sedi
 - 4.3.2 Personale e contabilità

1 PREMESSA

1.1 Lettura dell'attualità

Il tragico ed immane evento dello Tsunami nell'Oceano Indiano ha scosso in profondità l'umanità intera, generando un'onda incontrollata di solidarietà presso tutti i popoli, cui i loro governi hanno faticato ad accodarsi. La tragedia ha fatto riemergere la bontà della gente, purtroppo però più sull'onda dell'emotività che della scelta e, da parte dei governi, più sulla visibilità e sulla strategia geopolitica che sul cambiamento di rotta nelle relazioni internazionali. Prova ne è il fatto che non accennano minimamente alla cancellazione del debito estero dei paesi colpiti dall'onda anomala, ma solo ad una dilazione.

E' da considerare, inoltre, che la generosità privata ed istituzionale dei paesi ricchi ha prodotto una somma monetaria effettivamente ingente, ... che tuttavia non ha per nulla impoverito nè i singoli, nè gli stati. C'era dunque della ricchezza che giaceva, che poteva produrre utile all'umanità e non lo produceva, ma che continuava a produrre utile ai "ricchi" che non ne avevano bisogno, che produceva questa ricchezza magari generando povertà proprio di quei popoli ora colpiti dalla disgrazia. Se è così, questa non è generosità, ma solo restituzione (purtroppo "emotiva" e non "scelta") al povero di ciò che gli era stato tolto, di ciò che era già suo.

1.2 La mission di Incontro fra i Popoli

Ora per Incontro fra i Popoli, come per tutte le istituzioni private e pubbliche la cui mission è la cooperazione e la solidarietà, spetta il compito di accompagnare i popoli "ricchi" a tradurre l'impulso emotivo in scelta oculata, razionale e duratura nel tempo, sia come impegno di vita nelle scelte di quotidianità, che nei momenti delle espressioni delle scelte politiche. Se i popoli sono chiamati ad incontrarsi, l'utopia verso cui puntare è la prima e totale condivisione dei beni della terra.

2 IL SERVIZIO DI INCONTRO FRA I POPOLI AI "POPOLI ALTRI"

2.1 La fisionomia del servizio

Nel sostenere lo sviluppo dei popoli impoveriti, noi privilegiamo l'approccio partenariale. Nel corso degli anni abbiamo conosciuto ed abbiamo stretto profondi rapporti di stima e di amicizia con numerosi partner, espressioni strutturali di quei popoli. Con loro non abbiamo solo convergenze sulle finalità dei progetti, coelaborazione di una strategia di attuazione condivisione di responsabilità, intesa sulla ripartizione dei ruoli, ma anche "reciprocità", ritenendoci appunto reciprocamente attori di sviluppo presso i nostri specifici popoli. Soprattutto abbiamo una durata praticamente infinita del nostro rapporto, perchè ci accomuna lo stesso ideale di servire i più poveri.

2.2 I partners

La presenza di Incontro fra i Popoli presso i "Popoli altri", non si esprime quindi in termini di "progetti", ma di "partners" che, nel loro quotidiano e duraturo servizio alle loro popolazioni, all'occasione studiano ed elaborano, magari con il nostro accompagnamento, dei progetti di miglioramento e potenziamento del servizio che rendono.

Gli attuali partner di Incontro fra i Popoli sono:

CAMERUN

"CAFOR" (Cellula di Appoggio e di Formazione) è un'associazione umanitaria del Camerun che, con la sua équipe di una settantina di educatori/formatori e tecnici, anima, segue e forma giuridicamente e tecnicamente le piccole cooperative dei paesetti rurali volte al raggiungimento della sicurezza alimentare e finanziaria. Si interessa pure del sostegno delle Casse di Risparmio e Credito e del problema idrico (Comitati Acqua e punti per l'acqua). Il suo direttore generale è il sociologo camerunese, David Yakan (B.P. 80 – Maroua – CAMERUN).

“**CAPEA**” (Cellula di Appoggio alla Piccola Impresa Artigianale) è un’associazione umanitaria del Camerun che, con la sua équipe di cinque educatori/formatori, anima, alfabetizza, forma nella contabilità e nella tecnica numerose microimprese, individuali o societarie della regione di Maroua, nel Nord Camerun. Il suo direttore generale è il sociologo Patrick Ofakem. (B.P. 646 – Maroua – CAMERUN).

“**CAPEF**” (Cellula di Appoggio alla Piccola Impresa Femminile) è un’associazione umanitaria del Camerun che, con la sua équipe di cinque animatrici, segue e forma giuridicamente e tecnicamente alcuni gruppi di donne che spontaneamente si sono costituiti nei grandi mercati rionali della capitale Yaoundé. La coordinatrice è la sociologa Blandine Emegne (B.P. 3724 – Yaoundé – CAMERUN).

CIAD

“**CERAF CAFOR-TCHAD**” (Cellula di Appoggio e di Formazione - Ciad) è un’associazione umanitaria che, con la sua équipe di educatori/formatori gestisce un centro di recupero di ragazzi di strada di Moundou, avviandoli alla scuola ed alla formazione in ortofrutticoltura. Segue pure le famiglie in difficoltà. Il suo direttore generale è Madjitouloum Justin (s/c Evêché – Procure des Missions B.P. 155 – Moundou – TCHAD).

KENYA

“**MISSIONARI PASSIONISTI**” (p. Claudio Moscatelli, p. Filippo Astori, p. Francesco Morelli, p. Geremia Forlani, p. Giuseppe Borlini, p. Moses Amala) sostengono i bambini e le famiglie povere nei territori vicini al lago Vittoria, tra il popolo Luo e nella capitale Nairobi (Passionist Community – P. O. Box 15122 Langata – 00509 Nairobi - KENYA)

NIGER

“**KAOURITEL**”, associazione umanitaria del Niger, che si propone di migliorare la vita del popolo Wadabè mediante la costruzione di strutture di primaria necessità (pozzo, scuola, ...). Il referente è il signor Orthodo Bermo (Kaouritel – B.P. 486 Niamey - NIGER).

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

“**A.D.R.**” (Azione per la Detraumatizzazione e la Riconciliazione), associazione umanitaria che tenta di recuperare psicologicamente la popolazione delle zone di Shabunda (Congo), epicentro di violenze e guerre. Sostiene progetti di recupero dei bambini soldato, delle donne vedove e violentate, delle famiglie traumatizzate dalla guerra. Il responsabile è Bonga Laisi Guillaume. (B.P. 469 Cyangugu - RUANDA).

“**CAB**” (Comité Anti Bwaki – Comitato Anti Malnutrizione) è un’associazione umanitaria di Bukavu (Congo) che, con un centinaio di animatori sociali, veterinari, agronomi e tecnici, da 40 anni incoraggia e accompagna cooperative e comitati di sviluppo di villaggio e di quartiere, costituitisi spontaneamente nelle montagne della regione Sud Kivu e promuove progetti di sviluppo idrico, agricolo, forestale ed infrastrutturale. Coordinatore è il dr. Bagenda Balagizi (B.P. 185 – Cyangugu - RUANDA).

“**CARITAS DÉVELOPPEMENT**” (Carità Sviluppo) è un ramo della Caritas di Uvira (Congo), impegnato nel recupero psicologico, scolastico e formativo dei ragazzi di strada, nel loro inserimento nel mondo del lavoro e nell’aiuto alle famiglie povere. E’ molto attiva anche nei progetti di emergenza. Il coordinatore è don Edouard Muhindi. (B.P. 345 – Bujumbura – BURUNDI).

“**MISSIONARI PASSIONISTI**” (p. Jean-Claude Wala Wala e Mr. Shako Kasende Pierre) che seguono alcuni bambini poveri dei quartieri periferici delle città di Kinshasa e di Limete (Mission Catholique Lumbi – B.P. 10.020 – Aéro Ndijili – Kinshasa – R. D. CONGO).

“**MUUNGANO**” (Solidarietà) è un’associazione umanitaria di Goma (Congo), costituita da una decina di animatori impegnati nel recupero psicologico e scolastico dei ragazzi di strada, nel loro inserimento nel mondo del lavoro e nell’aiuto alle famiglie povere. L’équipe è coordinata dal sociologo Jean Baptiste Salumu. (B.P. 12 – Ginenyi - RUANDA).

“**PEDER - Amis de Jésus**”, (Progetto Diocesano di Recupero dei Bambini di strada – Amici di Gesù) è un’associazione umanitaria di Bukavu (Congo), formata da una quindicina di operatori sociali locali impegnati nel recupero psicologico e scolastico dei ragazzi di strada, nel loro inserimento professionale e nell’aiuto alle famiglie povere. L’équipe è coordinata dal sociologo Thomas d’Acquin Rubambura e da Suor Francesca Valente delle Sorelle di S. Gemma. (B.P. 254 – Cyangugu – RUANDA).

ROMANIA

“**EUROTERPE**” è un’associazione umanitaria di Beius (Romania) che segue i ragazzi orfani o con una famiglia particolarmente povera, accompagnandoli psicologicamente e scolasticamente con il doposcuola. I referenti sono la signorina Angela e le suore Maria Bordignon e Antonella Lazzaro, missionarie delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio. (Str. 22 Dicembre 26 – 415200 Beius Bihor - ROMANIA).

SRI LANKA

“**BARANASOORIYA CHILDRENS HOME**” è un orfanatrofio della Chiesa Buddista, che, con una ventina di volontari cingalesi, segue una trentina di bambini orfani, ora aumentati notevolmente dopo lo Tsunami. Il responsabile è Sudat Lal Gonalagonda (Pathana, Hikkaduwa, Sri Lanka)

TANZANIA

“**MISSIONARI PASSIONISTI**” (p. Aloysius Nguma, p. Anthony Mkaku, p. Bortolo Pirola, p. Cesare Pozzobon, p. Claudio Ghirardelli, p. Dino Frigo, fr. Sergio Teani), sostengono i bambini e le famiglie povere nelle zone siccitose fra Arusha e la capitale Dodoma. (Passionist Community – P. O. Box 990 Dodoma - TANZANIA).

2.3 Gli accompagnamenti progettuali

2.3.1. Progetti piccoli

Consideriamo progetti ‘piccoli’ tutti i sostegni a distanza che costituiscono in sè dei percorsi di sviluppo di un individuo, di una famiglia, di una comunità che necessitano solo di qualche centinaio o di qualche migliaio di euro una tantum o all’anno. Sono circa 350 i ‘SaD’ di recupero di ragazzi di strada, di scolarizzazione di bambini poveri, di aiuto a famiglie in difficoltà, ad imprese e cooperativi in formazione, ad associazioni e gruppi locali nella realizzazione di opere infrastrutturali, alla gestione ordinaria delle ONG nostre partner.

Alcuni di questi progetti sono stati particolarmente significativi per le comunità locali, che hanno potuto beneficiare di strutture basilari come fontane per l’acqua potabile, pozzi, scuole, formazione specifica per l’inserimento lavorativo... Tutti questi interventi sono stati richiesti dalle popolazioni stesse, e sono state sostenute da donatori italiani che, nella maggior parte dei casi, hanno fatto la coraggiosa scelta di destinare le offerte raccolte tra amici e sostituirle ai classici regali di matrimonio, battesimi, iniziative personali.

Tutti i nostri partner, chi più chi meno, hanno ricevuto contributi all’interno di questo capitolo e si sono impegnati ad allacciare ponti di contatto tra beneficiari e sostenitori per coscientizzare e sensibilizzare i donatori occidentali circa la reale situazione di vita delle popolazioni più povere.

Aggiungiamo anche la Comunità di San Juanito del Messico, che, con il nostro sostegno a distanza, ha avviato la costruzione di una casa per anziani.

A metà anno si è aggiunto anche lo Sri Lanka, cui tuttavia non abbiamo inviato aiuti, aspettando una nostra visita laggiù a fine anno. Tale visita ha poi coinciso con l’arrivo della tragedia dello tsunami, che ha travolto anche i due nostri soci, che attualmente gestiscono un progetto di ricostruzione.

2.3.2. Progetti medi

Consideriamo progetti ‘medi’ gli interventi che necessitano di qualche decina di migliaia di euro.

Quest’anno ne abbiamo realizzato uno in R. D. Congo con il Peder di Bukavu: “« Recupero affettivo ed avvio scolastico e professionale dei minori di strada ». Per il suo sostegno c’è stato il contributo della Regione Veneto e l’appoggio di sei comuni del territorio (Carmignano di Brenta, Gazzo Padovano, Grantorto, Piazzola sul Brenta, Curtarolo e San Giorgio in Bosco). Gli stabili del PEDER ora hanno un grande hangar falegnameria in più (capienza 100 alunni) ed un aumento di quattro animatori con uno staff di 20 persone dedite a 400 ragazzi.

Verso metà anno, a seguito di un’emergenza bellica sempre in RDC (Kamanyola di Uvira), abbiamo presentato un progetto di emergenza alla Regione Veneto, assieme ai comuni di Limena e San Martino di Lupari. La risposta è stata positiva, ma l’intervento sarà realizzato nel 2005.

Dal 26 dicembre infine siamo impegnati nella ricostruzione del paese di Wellawate in Sri Lanka. L’afflusso di offerte pubbliche e private ci permette di pensare ad un intervento di varie decine di migliaia di euro.

2.3.3. Progetti grandi

Consideriamo progetti ‘grandi’ gli interventi che necessitano di centinaia di migliaia di euro.

Giace ancora al MAE il nostro primo progetto in favore dei nostri partner di Goma, Bukavu e Uvira. Il progetto si propone di aiutare le famiglie povere e in genere la società a recuperare i bambini di strada. Pare sia andato in istruttoria.

Abbiamo presentato all’UE un progetto di ‘idraulica’ (trivellazioni, pozzi, pompe fotovoltaiche, piccoli acquedotti e relativi ‘Comitati acqua’) da realizzare in Camerun con la Cafor ed in partenariato con CIPSI e Geologi nel Mondo.

Abbiamo pure presentato sempre all’UE un compendio di 10 progetti (Donazione Globale) sul tema “Recupero dei minori in difficoltà” in favore delle regioni Sud Kivu, Nord Kivu, Maniema nell’RDC, con una decina di partner locali, fra nuovi e vecchi.

2.4 La formazione dei partner

In questo 2004 abbiamo effettuato cinque viaggi internazionali, con la scopo di approfondire la conoscenza, la stima e l’amicizia con i nostri partner, valutare e monitorare assieme a loro la loro opera sociale e il nostro aiuto. Siamo stati in R. D. Congo, Niger, Romania, Messico, Sri Lanka.

Ogni soggiorno prevedeva inoltre anche dei percorsi di formazione dei partner stessi, di aggiornamento sulle opportunità internazionali, sulla metodologia di rapporto con noi ed eventuali altri partner, sull’ottimizzazione delle risorse locali, interne ed esterne, sul miglioramento dell’opera sociale stessa.

Particolare significato hanno avuto quest’anno i soggiorni in Congo (scambio esperienziale fra vecchi e nuovi partner di IfP e creazione di sinergie formative ed operative future tra loro), ed in Romania e Messico (seminari di formazione su percorsi di educazione alla mondialità applicati ai due paesi)

A questi momenti formativi in loco, se ne sono aggiunti tre realizzati in Italia: con il nostro partner del Niger a Gozzano (Novara) sull’autonomia di gestione in loco dei processi di sviluppo; con il nostro partner del Camerun a Cittadella sulla redazione dei progetti da presentare a livello internazionale; con la signora Immaculée del Congo, sempre a Cittadella, sulla comparazione fra animazione sociale in Congo ed in Italia.

3 IL SERVIZIO DI INCONTRO FRA I POPOLI AI “POPOLI OCCIDENTALI”

3.1 La fisionomia del servizio

Le motivazioni valoriali che sottendono la scelta di vita dei soci di Incontro fra i Popoli, ha portato nel tempo la nostra associazione a crearsi degli spazi sociali critici e, nello stesso tempo, propositivi.

I nostri parametri operativi sono dettati innanzitutto da due considerazioni:

- più che proporre noi in proprio dei grandi eventi, diamo il nostro contributo ai grandi eventi, generati dalla sinergia di molte realtà sociali;
- le grandi occasioni di confronto sono sempre arricchenti, ma solo la capillarità della presenza e lo stillicidio della costanza produce l'effetto di cambio di rotta della struttura mentale del cittadino e delle strutture sociali.

3.2 L'educazione alla mondialità nelle scuole e nei gruppi

Con l'attività di "Educazione alla Mondialità, ai Diritti, all'Intercultura", abbiamo incontrato 175 classi appartenenti a 42 scuole. Abbiamo realizzato 284 incontri per un totale di 677 ore di animazione. Abbiamo 'animato' 4.048 bambini/ragazzi dalla scuola materna alla superiore, e naturalmente i loro insegnanti.

Ai discenti abbiamo offerto dei percorsi didattici di 2 - 3 incontri, per un totale di 4 - 9 ore, su tema e per età. Rimandiamo al fascicolo annesso la descrizione dei nostri percorsi didattici.

A volte abbiamo instaurato collaborazioni, direttamente o indirettamente, anche con le amministrazioni locali. Con il Comune di Padova è già la quattordicesima volta che stipuliamo un contratto annuale.

Hanno richiesto il nostro intervento anche una decina di gruppi. Siamo pure stati chiamati dall'Università di Padova, all'interno del Master di Cooperazione Internazionale e del Corso di laurea in Cooperazione Internazionale.

3.3 La sensibilizzazione nel territorio

3.3.1. Campagne e proposte culturali dirette

Fra le iniziative proposte, organizzate e realizzate dalla nostra ONG nel 2004 segnaliamo:

- La nuova campagna di sensibilizzazione sul tema "Acqua" (progetto CIPSI).
- La festa del Volontariato a Cittadella, che ha coinvolto 22 associazioni locali ed alla quale hanno partecipato 1.000 ragazzi.
- La partecipazione di un rappresentante del popolo Wadabe alle manifestazioni dell'Umbria Jazz
- Quattro campi di lavoro in Romania, tre per giovani ed uno per i loro genitori (partecipazione totale: 100 persone)
- La tournée di Immaculée Kabazo, animatrice del Comité Anti Bwaki di Bukavu (RDC), con 25 incontri realizzati in partenariato con enti locali, scuole, università, parrocchie.
- La Cena di Solidarietà a Cittadella (210 partecipanti)
- Il Capodanno interetnico a Cittadella (100 partecipanti di 8 paesi).

3.3.2 Campagne e proposte culturali indirette

Fra le iniziative proposte da altri, cui Incontro fra i Popoli ha aderito e partecipato, segnaliamo:

- La "Città dei Ragazzi" a Bassano del Grappa in marzo.
- "Civitas", la fiera del 'no-profit' a Padova in maggio.
- La manifestazione "Riprendiamoci l'ONU" dell'Università e del Comune di Padova in settembre.

3.4 Pubblicazioni

- Il nostro quadrimestrale "**L'Incontro**" è uscito normalmente tre volte ed è stato recapitato a 2000 indirizzi.
- Anche il **sito Web** per noi è un mezzo di informazione/formazione/sensibilizzazione; per questo lo teniamo costantemente aggiornato. Linkato con vari altri siti, troviamo che è frequentemente visitato, specialmente dai giovani.
- A latere di questi due strumenti, abbiamo una **mailing list**, con oltre 100 indirizzi, con la quale veicoliamo la voce dei popoli oppressi, quella non ufficiale, ad un centinaio fra privati cittadini ed istituzioni. Le nostre pubblicazioni con questo strumento hanno un ritmo quindicinale.
- Durante l'estate, per presentare meglio e diffondere maggiormente le nostre proposte didattiche, abbiamo edito in 2.000 copie, la brochure "**Percorsi di Educazione alla Mondialità, ai Diritti, all'Intercultura**".

- Nel corso del 2004 abbiamo pure creato un consorzio fra sette associazioni patavine per la realizzazione di un progetto di unificazione delle proposte di sensibilizzazione. Il progetto, supportato anche dal Centro Servizi Provinciale del Volontariato, si è concluso con la pubblicazione in 15.000 copie di un libretto **“La mia famiglia sceglie”**.

3.5 La casa di accoglienza immigrati

Continua il nostro servizio di supervisione della casa di seconda accoglienza per immigrati di Via Pezze 20 a Cittadella, gestita in partenariato con la cooperativa “Nuovo Villaggio”, di cui siamo soci.

3.6 Il sostegno a distanza

Come segno e gesto concreto con chi, nei paesi impoveriti, è nel bisogno, Incontro fra i Popoli propone il sostegno a distanza. Alle persone che vogliono essere concretamente solidali con chi è nel bisogno, proponiamo di scegliere fra sette possibilità: A- il sostegno dell’istruzione scolastica di un bambino/a; B- il recupero di un ragazzo/a di strada; C- l’opera di un insegnante-educatore-animatrice; D- il progetto di sviluppo di una comunità, di un paese, di un gruppo (pozzo, scuola, dispensario sanitario, ecc.); E- il progetto di avvio al lavoro di un/a giovane; F- il progetto di una famiglia povera o di una vedova; G- il progetto di costituzione e formazione di una cooperativa o di un’impresa locale.

Le persone, le famiglie e le istituzioni che attualmente sostengono a distanza i nostri progetti sono un migliaio.

3.7 La formazione

3.7.1. La formazione dei soci

- Attraverso delle circolari mensili, i soci sono tenuti costantemente informati e formati sull’evoluzione della cooperazione internazionale e sulle sue dinamiche mondiali.
- Per migliorare le competenze specifiche dei soci, tre soci hanno partecipato ad incontri formativi proposti dal CIPSI e da altri enti sulla contabilità e sul fund raising.
- A fine agosto abbiamo realizzato un corso di formazione sulla progettualità, cui hanno partecipato alcuni soci di IfP, ed anche il presidente di Geologi nel Mondo e il Coordinatore Generale della nostra partner camerunese, CAFOR.
- Sono state attività formative anche i quattro campi di lavoro in Romania, cui hanno partecipato numerosi soci.

3.7.2. Stage

Nel corso del 2004 abbiamo firmato la convenzione di accreditamento formativo per stagisti con le Università di Padova e di Ferrara.

Abbiamo realizzato uno stage di un mese per un finalista dell’Università di Padova ed uno di tre mesi a Cittadella per una stagista di Ferrara.

3.8 Il “Turismo responsabile”

Nel corso dell’anno, come soci della Cooperativa “Viaggi e Miraggi”, ente di turismo responsabile, abbiamo aperto uno sportello a Bassano e un punto di informazione a Cittadella.

All’interno della rete CIPSI, partecipiamo al progetto cofinanziato MAE di diffusione appunto del turismo responsabile.

4 LE ATTIVITA’ ASSOCIATIVE E ISTITUZIONALI

4.1 Collegamenti e rapporti

4.1.1 Istituzioni Pubbliche

La nostra associazione resta sempre riconosciuta dal Ministero Affari Esteri a norma della legge 49/87 ed è accreditata presso l’Unione Europea.

Inoltre continua ad assicurare sia la sua presenza come membro del Comitato Regionale Veneto per la Cooperazione Internazionale, che il Coordinamento Generale delle sei sezioni tematiche delle 54 associazioni iscritte all'albo della città di Cittadella.

A questo si aggiungono i rapporti, anche istituzionalizzati, con varie amministrazioni comunali, in particolare con il Comune di Padova e di Bassano del Grappa.

4.1.2 Istituzioni Private

Incontro fra i Popoli, anche nel 2003, ha confermato la sua adesione all'associazione Assemblea delle ONG italiane, all'EURAC (Rete Europea delle ONG presenti nel Congo), al CIPSI, al cui interno copre la carica di vicepresidente, alla Cooperativa Nuovo Villaggio, dedicata agli immigrati.

Abbiamo aderito anche al Forum-SaD, coordinamento nazionale di dibattito e presentazione unitaria del sostegno a distanza e al Centro Servizi Volontariato della Provincia di Padova, con il quale abbiamo già realizzato un progetto come capofila di 8 associazioni della provincia.

4.2 Assemblee e CdA

Nel corso del 2003, i soci di Incontro fra i Popoli si sono ritrovati una volta in assemblea annuale.

Il numero dei soci è arrivato a 34, rappresentanti di sei nazionalità e presenti oltre che in Italia, anche in Congo, in Zambia e in Romania.

Il CdA è stato portato a cinque membri e si è riunito quattro volte nel corso dell'anno.

4.3 Struttura

4.3.1. Sedi

Incontro fra i Popoli ha ridotto a quattro le sue sedi.

- Padova: sede legale
- Cittadella (PD): sede amministrativa generale e sede operativa
- Bassano del Grappa (VI): sede operativa, specializzate nel turismo responsabile
- Casa Castalda (PG): sede operativa

Il socio residente a Bukavu nel Congo continua a costituire la nostra antenna per la zona dei Grandi Laghi.

Le due socie in Romania sono la nostra antenna per quel paese.

4.3.2. Personale e contabilità

Chiudiamo il 2004 con quattro dipendenti: un'animatrice part-time, una contabile part-time e due segretari part-time, di cui una, prossimamente, sarà in maternità.

Abbiamo confermato la nostra scelta di far controllare la nostra contabilità sia da un ente esterno approvato, la KPMG, che da un collegio di tre sindaci.

Cittadella 28 gennaio 2005

prof. Leopoldo Rebellato
Presidente e legale rappresentante

La presente consta di otto pagine più tre allegati:

- *libretto delle unità didattiche proposte alle scuole e ai gruppi*
- *brochure con le proposte per le famiglie*
- *depliant di presentazione dell'associazione*